



Di Giorgio dall'Orlandina alla Nazionale con Pozzecco: "Un giorno tornerò"

Descrizione

Arrivato nel 2012 al PalaFantozzi, **Biagio Di Giorgio** è stato un perno dell'**Orlandina Basket** per ben dieci stagioni. Quando si pensa ai grandi protagonisti della storia paladina vengono in mente tanti giocatori e qualche allenatore, ma per quanto ha dato in termini professionali ed umani, anche Di Giorgio farà per sempre parte di una cerchia ristretta. Per Biagio è la fine di un grande percorso.



Biagio Di Giorgio a bordo parquet

Da Capo d'Orlando alla **Nazionale Italiana**, passando per l'avventura con la **Georgia** di Pachulia, Shengelia e Shermadini. Esperienze incredibili... *«Ad oggi ancora non ci credo e non ho metabolizzato la convocazione. Nonostante l'esperienza con la Georgia, a Tel Aviv 2017, la chiamata della "mia" Nazionale è un'altra storia. L'Orlandina, avendo a che fare con campioni che si vedevano solo in tv come **Basile, Soragna, Nicevic e Diener** mi ha dato l'opportunità di confrontarmi con realtà di alto livello e poter mettere a disposizione me e la mia professione».*



L'Orlandina Di Giorgio è nata grazie a un contatto con **Nika Metreveli**. L'azzurro invece è legato a un altro atleta, **Gianmarco Pozzecco**. «La convocazione nasce da una chiamata del coach che mi ha presentato la possibilità di sostituire un collega che non poteva esserci per il primo raduno. Dopo notti insonni perché niente era certo, giorni dopo mi arriva la chiamata ufficiale del medico della Nazionale chiedendomi la disponibilità: se l'Italia chiama, si risponde soltanto sì. Iniziata questa nuova avventura, dopo la partita contro la **Slovenia** di **Doncic**, scopro di dover partire per un torneo **Under 23**, il Globljam di **Toronto**, poiché convocato anche in Nazionale sperimentale. Così, da quel momento continua ancora questo mio nuovo percorso intrapreso».



Biagio Di Giorgio in panchina con l'Italia Under 23

L'Orlandina ha rappresentato una parentesi fondamentale nel percorso di crescita. «Mi ha dato l'opportunità di poter vivere lo sport ad altissimo livello, un sogno per un diciottenne. Studiare per rimettere in campo atleti d'élite è quella scintilla per continuare a crescere professionalmente e mentalmente, affrontando esperienze sempre diverse, e avere soprattutto l'opportunità di lavorare con allenatori come il Poz, che trasmettono passione e spirito di sacrificio per la dedizione al campo e al risultato. Nel frattempo, sono anche diventato osteopata, cercando di soddisfare prima le mie curiosità in ambito riabilitativo e poi le performance sempre più alte che si richiedono nello sport in generale e a livello di recupero del singolo atleta».

L'Orlandina si radunerà a breve in vista del prossimo campionato di serie B. Di Giorgio è fiducioso. «Conosco l'ambiente e le persone che ne fanno parte e faranno una stagione ai massimi, coinvolgendo quel pubblico che piano piano si sta riavvicinando allo sport dopo questo brutto periodo di **pandemia**. Purtroppo non sarò lì a combattere con loro, ma sarò il primo tifoso di questa squadra. Non dimenticherò mai il primo giorno al **PalaFantozzi**: magari in futuro le nostre strade si incontreranno. In bocca al lupo e Forza Orlandina».

Categoria

1. Pallacanestro
2. Serie B Maschile

Tag

1. Di Giorgio
2. Federico Basile



Data di creazione

15 Agosto 2022

Autore

redazione

default watermark